

Da MF Aim Day Italia 2021 l'appello alla crescita di questo segmento

Aim, più forza alle pmi

Euronext annuncia che il nome cambierà

«Siamo in un momento unico di allineamento degli interessi per il finanziamento delle pmi anche attraverso la borsa: questo sarebbe un volano non solo per la crescita ma anche per la crescita occupazionale». Non ha dubbi Giorgio Modica, direttore finanziario di Euronext, intervenendo all'MF Aim Day Italia 2021, sulla fase attuale che sta caratterizzando i mercati azionari e, in particolare, Borsa italiana ed Euronext dopo l'ingresso di piazza Affari nel gruppo paneuropeo a guida francese.

Il manager ha evidenziato che «l'Italia è il primo paese di Euronext, è il più grande investimento che abbiamo fatto. È il più grande volano di crescita di tutto il gruppo Euronext». Modica ha anche anticipato un prossimo cambio di denominazione di questo segmento di mercato: «Il nome non è una nostra scelta. L'Aim è un brand che non ci appartiene. Lo dovremmo cambiare». In ogni caso, eventuali cambia-



Giorgio Modica

menti delle regole saranno «il risultato di una discussione con la piazza di Milano per vedere quali saranno gli elementi da migliorare».

Per Modica il finanziamento dell'economia reale fa parte della missione di Euronext e il secondo elemento importante è che bisogna dare buone ragioni alle pmi per andare in borsa: «Ci aspettiamo in futuro di avere più aziende quotate e di fare in modo che l'Italia sia il punto di riferimento per le aziende di fuori del territorio nazionale

che sceglieranno il mercato italiano come terreno di quotazione. Bisogna essere coscienti del fatto che questo non può essere uno sforzo solo fatto dalla borsa, ma da un collettivo. Ci deve essere un ecosistema che lavora strategicamente per rafforzare il mercato. Penso che la possibilità di lavorare insieme per fare un mercato italiano sempre più competitivo sia portata di mano, lavoreremo sicuramente sulla liquidità del mercato e sull'aspetto di educazione».

Un appello per il rafforzamento di Aim è stato lanciato da Paolo Panerai, editor in chief and ceo di Class Editori: «Ci rivolgiamo al governo, dove ci sono persone autorevoli che conoscono i mercati, a cominciare dal presidente Mario Draghi: se volete che questo paese si sviluppi bisogna sviluppare il mercato dell'Aim, perché questo è il mercato delle piccole e medie imprese». Il paragone è significativo: «L'Aim inglese conta 3 mila società, in Italia dopo dieci anni siamo a neanche

150». Ecco perché il team di Class Editori «crede in un fatto elementare: essendo questo il paese con il maggior numero di pmi, se non c'è un mercato per le pmi succede quello che è successo in tutti questi anni e che purtroppo continua a succedere, anche se le premesse per cambiare ci sono. Gli ultimi dati indicano che nei conti correnti ci sono 1.700 miliardi, ma il 70% del risparmio italiano è investito all'estero».

Sull'integrazione di Borsa italiana nel gruppo Euronext si è soffermato Denis Delempaul, presidente della Camera di commercio Francia-Italia: «Questa è una mossa positiva per l'Europa, per l'Italia e per le piccole e medie aziende. Le pmi godranno di una visibilità maggiore, di più investitori, di più liquidità. Nella governance Borsa italiana, abbiamo sentito, ha un savoir-faire fondamentale: rappresenta il 34% dei ricavi e in più c'è l'aspetto della tecnologia che Borsa porterà a Euronext».

© Riproduzione riservata

